

Il Presidente

Roma, 3 dicembre 2015

prot. n. 3846.11/2015 MV/bs

sen. Enrico Morando
Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze

Caro Enrico,

ti sottopongo alcune nostre considerazioni in merito all'emendamento depositato dal Governo alla legge di stabilità contenente il dl banche ed il tuo intervento, che va nella direzione da noi auspicata, a favore di possibili modifiche che tutelino la parte più debole degli investitori, i risparmiatori.

Nel Decreto Legge del 22 novembre 2015, n. 183 cd "Salva Banche", emanato per mettere in sicurezza CariFerrara, Banca Etruria, Banca Marche e Carichieti se da una parte, con il Fondo nazionale di risoluzione, si sono attuati meccanismi interni al sistema bancario, salvando la stabilità complessiva, dall'altra si sono penalizzati 15.000 titolari di bond subordinati e 150.000 piccoli azionisti, con una perdita totale stimata in oltre 788 milioni di euro.

Confesercenti, consapevole dei gravi danni arrecati ai piccoli risparmiatori con l'operazione di salvataggio segnala la necessità, in conformità all'indicazione del 25 novembre 2015 della Consob, che in attesa dell'entrata in vigore, prevista per gennaio 2016, della disciplina per il salvataggio delle banche, per effetto del recepimento in Italia della Direttiva Europea Banking Resolution and Recovery Directive (Brrd), il cosiddetto "Bail in", si attui una fase transitoria caratterizzata da:

- la possibilità che il controvalore dell'azzeramento dei bond, delle azioni e dei conti correnti venga appostato nella previsione dei conti delle singole banche, con la denominazione "Fondo di ammortamento valori ex decreto Legge n.183 del 22.11.2015", da restituire progressivamente agli ex bondisti, ex soci, ex correntisti;
- la trasformazione degli oltre 788 milioni di perdite subite dagli ex bondisti e soci in crediti di imposta;
- l'attivazione di azioni di responsabilità nei riguardi degli organi societari, prevedendo precisi piani di recupero da riservare agli ex bondisti, soci e correntisti;

- il trasferimento di azioni delle nuove banche, in una percentuale da definire, agli ex bondisti, soci e correntisti;
- la possibilità di collocare i bond nella Bad Bank in modo che possano avere un margine di recupero dagli eventuali ricavi della liquidazione della Bad Bank stessa.

La Confesercenti si impegna a trasferire al Parlamento, a titolo di emendamenti, le suddette proposte che si spera trovino immediata attuazione affinché l'operazione di salvataggio delle banche non si traduca in una forte penalizzazione del piccolo risparmio, in accordo con le previsioni del dettato costituzionale (art. 47).

La Confesercenti, inoltre, si dichiara disponibile, nella fase di attuazione della nuova disciplina, a partire da gennaio 2016, in tutte le sedi, in primis con i consumatori e le banche a trasferire informazioni ragionate sui possibili rischi dei risparmiatori connessi alla sottoscrizione dei titoli di debito e/o depositi bancari.

Certo della tua attenzione verso le nostre richieste, porgo cordiali saluti

Il Presidente f.f.

Massimo Vivoli

